



Croce Rossa Italiana

Comitato Nazionale

Sede in ROMA VIA TOSCANA 12
Registro Imprese di Roma n. 13669721006 - Codice fiscale 13669721006
R.E.A. di Roma n. - Partita IVA 13669721006

Nota Integrativa al Bilancio

31/12/2017

(Valori espressi in unità di euro)

Federico Rocca

R

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Nota integrativa accompagnato dal Bilancio Sociale e di Sostenibilità, la Relazione di Missione e dal Rendiconto Gestionale è stato redatto nel rispetto in via analogica degli articoli nn. 2423 e 2423 bis del codice civile in aderenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, emanate a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi stabiliti dalla Agenzia per le Onlus con atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329 dell' 11 febbraio 2009 recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti.

I principi stabiliti come esposti nel seguito, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificata dal D. Lgs. n. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare invece opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

In ottemperanza agli art. nn. 2423, 2423 Bis, 2423 Ter, 2424, 2426 e 2427 del Codice Civile e nn. art.27 e 45 del DLGS n. 127/91, per quanto applicabili in via analogica e nel rispetto del principio di continuità e costanza, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato rimarranno costanti nel tempo e quindi comparabili con i successivi esercizi. La presente nota è corredata da una serie di schemi esplicativi.

Federico Rocca
R

CONTESTO STORICO-GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "CRI" o Associazione) ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. L'Associazione, che svolge attività di interesse pubblico, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Giuridicamente CRI, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria. Ai sensi Decreto Legislativo n. 178/2012 all'art. 1, comma 1 ed in definitiva attuazione della riforma della Croce Rossa Italiana a decorrere dal 1/1/2016 è retta in forma di associazione, promossa dai soci della CRI, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2.

CRI è quindi persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile e ufficialmente riconosciuta con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Ente volontario di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano in quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti ed autorizzati dai presenti atti.

CRI rappresenta di diritto un Ente del Terzo Settore ex art 4 del D.Lgs 117/2017 (codice del terzo settore) in attuazione della organica riforma attuata e ad oggi è individuata come Organizzazione di Volontariato.

A seguito della pubblicazione del citato D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 è stato approvato il Codice del Terzo Settore (*breviter* nel seguito anche "Cts"), a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 (Legge delega).

Nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017 è stato pubblicato l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato dello Stato per l'anno 2017. In tale elenco, sotto la categoria "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" è stati inserito sia l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana che l'Associazione della Croce Rossa Italiana, dettagliatamente individuata con un riferimento in nota che riporta: "Costituita in data 29.12.2015, alla quale a partire dal 1.1.2016, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto legislativo n.178/2012, sono trasferite le funzioni esercitate dell'Associazione Italiana della Croce Rossa".

CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in

conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

FATTI E NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE NONCHE' SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Nel corso del 2017 è proseguito il percorso di consolidamento delle attività e delle funzioni in trasferimento dall'Ente Strumentale alla *CRI ex D.Lgs 178/2012*.

Nel presente anno risultano sottoscritte, anche a conferma di atti pregressi, importanti convenzioni e protocolli di collaborazione con Enti Terzi improntati alla attuazione delle finalità statuarie, tra cui si enumerano le principali per importanza e impatto nazionale:

- Convenzione con il Ministero della Salute come l'attività USMAF e PSSA
- Convenzioni con la Prefettura di Milano, Torino, Imperia, Savona, Genova, Lecce, Messina, Salerno e Venezia per la gestione dei centri di accoglienza migranti
- Progetto con la Federazione Internazionale della Croce Rossa per l'Emergency Appeal - Italy: Population Movement
- Convenzioni con le ASL per le attività del Laboratorio Centrale

Come ampiamente dettagliato nel paragrafo riferito al patrimonio ed in particolare al fondo di dotazione di questa Associazione in attuazione dell'art 16 del D.L. n. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012 sono stati trasferiti a CRI, con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. beni mobili e immobili atti ad incrementare il patrimonio necessario allo svolgimento delle finalità statutarie ed istituzionali.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia e vigilanza sia verso i terzi che per la rete associativa del sistema Croce Rossa e redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del terzo settore e della irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ha previsto importanti novità anche per quanto attiene gli obblighi *contabili e il sistema dei controlli in materia*. In particolare, l'art. 13 del decreto definisce gli obblighi in merito alle scritture contabili e alla redazione dei bilanci degli enti appartenenti al Terzo settore, specificando che essi devono redigere un bilancio di esercizio composto di stato patrimoniale e rendiconto finanziario nel quale trovino allocazione, e quindi vengano rappresentati, i proventi e gli oneri rispettivamente conseguiti e sostenuti dall'ente stesso.

In questo contesto già in questa prima fase e per quanto allo stato attuale *CRI* ha adottato *buone prassi* adeguando la propria policy in aderenza ai principi ispiratori con riferimento alla rendicontazione finanziaria e ancor più specificatamente all'art. 13, afferente Scritture contabili e bilancio tra l'altro imputando specifiche gestioni alle diverse progettualità e distinguendo i fondi ricevuti nonché utilizzati, in modo distinto per la rendicontazione. La rendicontazione sociale è contenuta nella relazione di missione ex art. 14 intitolato al Bilancio sociale ed infine in relazione al sistema di contabilità fiscale ex art. 87 per la Tenuta

Federazione Nazionale
Croce Rossa

e conservazione delle scritture contabili degli Enti del terzo settore.

Il *Sistema dei Controlli* prevede l'Organo di controllo e la Revisione legale dei conti ora normati dagli art. 30 e 31 del citato Cts.

I principi generali

I prospetti di Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

In analogia ed aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della *chiarezza* e della *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati per analogia i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo *prudenza* e nella *prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire*, nonché tenendo conto della *sostanza dell'operazione* o del contratto.
- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la *sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine* ed è stata valutata l'eventuale *interdipendenza* di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli *realizzati* alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del *postulato di competenza*, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui è previsto;
- Si è tenuto conto dei *rischi e delle perdite di competenza*, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del presente rendiconto. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale l'Ente opera sono descritti nella relazione accompagnatoria in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione della attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.

Gli *elementi eterogenei* ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La valutazione delle voci tiene conto della *funzione economica* nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità associativa. I rischi e le incertezze relative al business e all'Associazione sono descritti nella relazione in apposito paragrafo così come pure le indicazioni in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

Federico Rocca

P

La comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

La rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società commerciali nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari seguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i principi conformi a quelli del precedente esercizio fonte di un organico sistema di confronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nella applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

Federico Rocca

R.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato l'andamento della gestione nel suo complesso si fa riferimento alla relazione di gestione allegata al presente Bilancio. Di seguito si riportano i principali indicatori relativi alla situazione finanziaria nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 atti a verificare l'efficacia e l'efficienza nonché le policy applicate in tema di governance.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	36.371.789	32.320.842	68.692.631
Danaro ed altri valori in cassa	267.277	-162.944	104.333
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	36.639.066	32.157.898	68.796.964
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	35.753	29.114	64.867
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	35.753	29.114	64.867
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	36.603.313	32.128.784	68.732.097
c) Attività di medio/lungo termine			
d) Passività di medio/lungo termine			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	36.603.313	32.128.784	68.732.097

Si riporta in separato prospetto, unito al bilancio il rendiconto finanziario redatto come previsto dal Principio OIC n. 10 in applicazione della riforma del Terzo Settore.

Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Associazione nell'esercizio di riferimento e in quello precedente. Il prospetto è stato elaborato con il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPOSIZIONE SPECIFICA DELLE SINGOLE VOCI

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, sulla base dei principi enunciati in apposito paragrafo che precede.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati generalmente applicati per analogia i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, ove non derogabili. In particolare:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Risultano iscritti in detta categoria i beni e/o le quote di costi sostenuti che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano i benefici economici in un arco temporale più ampio (fattori produttivi a fecondità ripetuta).

Lo statuto di CRI prevede la possibilità di destinare a codesta categoria e quindi a patrimonio anche quanto ricevuto da terzi per le finalità istituzionali. Ovviamente delibere di tale natura vengono adottate dagli organi a ciò preposti o ratificate in modo da esplicitare il vincolo di indisponibilità.

L'ammortamento di quanto imputato all'attivo seguirà le regole previste per le attività costituite con utilizzo di fondi derivanti da erogazioni di terzi (neutralizzazione ammortamenti).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata vengono valutate facendo riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, al loro valore di mercato.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA per la parte non detraibile. Sono espresse in bilancio: costo storico, ammortamenti e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si riporta di seguito la movimentazione delle poste per aggregati

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	30.482	26.951	38.566	18.867
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.175	26.814	13.407	14.582
Immobilizzazioni in corso e acconti	960		960	
Totali	32.617	53.765	52.933	33.449

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Trattasi dei beni immobili che costituiscono il cosiddetto patrimonio permanente, contrapposto al patrimonio finanziario e circolante, ovvero quei beni fondamentali per la gestione dell'Associazione, sia con riferimento ai così detti beni strumentali, cioè

direttamente utilizzati dall'Associazione, che a quelli eventualmente collegati al reperimento di fondi di interesse per le gestioni accessorie.

Per quanto attiene ai metodi di valutazione e di ammortamento utilizzati per le diverse categorie di beni, questi sono iscritti al costo storico di acquisto e/o produzione, con eventuale capitalizzazione dei costi di carattere incrementativo e accessori direttamente imputabili compreso gli oneri relativi alla fabbricazione interna e/o presso terzi sostenuti prima della utilizzazione del bene stesso quali materiali, mano d'opera diretta e quota spese di produzione.

Le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'art. 2426, punto 12 del Codice Civile.

Sono esposte in bilancio: costo storico, ammortamenti e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Fanno eccezione al criterio di ammortamento i beni acquisiti e/o di cui l'Associazione si dota a fronte di donazioni ed apporti riferiti al totale valore e disponibilità del bene.

Per i suddetti beni, contabilizzati ai sensi di statuto con diretta contropartita al fondo di dotazione, è prevista una procedura affinché, a far data dal prossimo esercizio, dopo una iniziale capillare ricognizione vengano periodicamente valutate eventuali variazioni e/o perdite durevoli di valore da riflettersi nella decurtazione dell'attivo e contemporanea riduzione delle somme ascritte al Fondo di dotazione.

DOTAZIONI E APPORTI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

In attuazione dell'art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012 sono stati trasferiti a CRI, con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. beni mobili e immobili atti ad incrementare il patrimonio necessario allo svolgimento delle finalità statutarie ed istituzionali che trovano specifica rispondenza nel fondo di dotazione dell'Ente in coerenza con il disposto statutario.

In applicazione del principio di continuità dei valori, si è preso a riferimento il valore di iscrizione di bilancio dichiarato da ESACRI.

In base alle previste procedure a far data dal prossimo esercizio, dopo una iniziale capillare ricognizione verranno periodicamente valutate eventuali variazioni e/o perdite durevoli di valore.

Nel rispetto del postulato di prudenza, data anche l'iscrizione in contropartita nel fondo di dotazione fanno eccezione alle declinate procedure di capitalizzazione dei cespiti ricevuti in dazione unicamente i beni trasmessi unilateralmente da ESACRI in assenza di un verbale di presa in carico in contraddittorio con l'Associazione (quali arredi e mobilio data la numerosità e capillarità di diffusione presso le articolazioni territoriali) e per tali beni troveranno la loro iscrizione nell'anno 2018 a seguito del perfezionamento dell'inventario redatto direttamente da questa Associazione.

I veicoli, in quanto soggetti ad un uso frequente, sono già stati svalutati in sede di prima iscrizione pur con metodologia euristica, in attesa di realizzare una analisi di dettaglio.

Federico Rocca

pe

Le determinazioni di interesse risultano le seguenti:

- *Delibere nr. 80 del 17/11/2017 e nr. 85 del 28/11/2017* con cui sono stati trasferiti dall'ESACRI a CRI nr. 931 immobili per un valore totale di euro 137.801.313 che trovano la loro contropartita nel fondo di dotazione. Si segnala che il valore derivante dalle rendite catastali è pari ad € 186.664.472.
- *Delibera nr 75 del 27/10/2017, nr. 91 del 15/12/2017 e nr. 99 del 22/12/2017* con cui sono stati trasferiti dall'ESACRI alla Croce Rossa Italiana nr. 144 immobili con Vincoli Modali per un valore di bilancio di ESACRI di € 7.372.954. Il valore derivante dalle rendite catastali è di ca. € 13 milioni.
- *Con delibera nr. 76 del 27/10/2017 e nr. 87 del 28/11/2017* sono stati trasferiti nr. 9.540 automezzi per un valore totale di euro 48.448.928,47 che trovano la loro contropartita nel fondo di dotazione in bilancio, decurtato di un importo di € 6.056.116.

ECCEZIONI AL CRITERIO DI CAPITALIZZAZIONE A SEGUITO DEI TRASFERIMENTI ATTUATI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

Si specifica che per taluni dei beni di cui alla citata delibera n. 75, nel pedissequo rispetto dei citati postulati di bilancio ed in particolare *prudenza e rilevanza sostanziale*, considerata la potenziale parziale inefficacia del provvedimento per mancanza di taluni specifici elementi riferita specificatamente a taluni immobili l'importo da bilancio trasferito da ESACRI è stato riproporzionato in base al valore delle rendite ed iscritto nel bilancio dell'Associazione limitatamente ad € 2.305.995, in attesa di collezionare i dati necessari ad attuare gli ulteriori trasferimenti.

Per contro solo la valorizzazione degli immobili efficacemente trasferiti trova la sua contropartita nel fondo di dotazione.

Ulteriormente con riferimento alla citata delibera n. 81 del 2017 afferente ai mezzi trasferiti, nel 2018 l'Associazione dovrà estrapolare dall'elenco dei mezzi in loro possesso i mezzi acquisiti dai comitati territoriali dopo il 2014 al verificare che essi non risultino già ricompresi nella delibera di ESACRI. In ogni caso ad oggi si ritiene che la iniziale significativa svalutazione effettuata sia sufficiente a tener conto di eventuali errori in tal senso.

Per i beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature esclusi i mezzi, con delibera nr. 81 del 17/11/2017, nr. 90 del 15/12/2017 e nr.100 del 22/12/2017 ESACRI ha trasferito un valore totale di euro 2.932.073,76. Tuttavia, questo importo non è stato iscritto a Bilancio a seguito del trasferimento unilaterale a questa Associazione da parte di ESACRI senza una completa verifica in contraddittorio e presa in carico, ascrivibile alla numerosità e capillarità delle sedi coinvolte. Nel 2018 l'Associazione effettuerà le opportune verifiche onde effettuare l'inventario e determinare il valore effettivo iscrivibile nel Patrimonio dell'Associazione.

Fancesca Mancini

pi

CONTRIBUTI IN CONTO ATTREZZATURE ED IMPIANTI E NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI DEI BENI PATRIMONIALIZZATI

Contributi in conto capitale per investimenti effettuati

I contributi destinati all'acquisizione di attrezzature finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale sono stati iscritti a bilancio al momento dell'erogazione e riscontati a titolo di contributi in conto impianti per competenza onde neutralizzare i costi di ammortamento (figurativi) afferenti i beni medesimi per i beni acquisiti ed entrati in funzione, come specificatamente indicato in dettaglio nel paragrafo relative alle immobilizzazioni.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI

CONTRIBUTI DESTINATI	Valore di inizio esercizio	Incremento per destinazione	Decremento per neutralizzazione ammortamento figurativo	Saldo Finale
Donazione 5 automezzi	149.940		33.220	116.720
Macchinari specifici (cospite 236)		5.000	312	4.688
Costruzioni Leggere (cospite 232)		40.822	2.041	38.781
Costruzioni Leggere (cospite 233)		40.822	2.041	38.781
Costruzioni Leggere (cospite 234)		40.822	2.041	38.781
Costruzioni Leggere (cospite 235)		41.113	2.056	39.057
Attrezzatura specifica (cospite 204)		11.846	740	11.106
Attrezzatura specifica (cospite 166)		23.920	1.495	22.425
Attrezzatura specifica (cospite 127)		36.600	2.288	34.312
Attrezzatura specifica (cospite 310)- defibrillatore		1.190	74	1.116

Francesco Neri

R

Attrezzatura specifica (cespite 311)		3.436	172	3.264
Attrezzatura specifica (cespite 312)		2.200	110	2.090
Attrezzatura specifica (cespite 314)		5.095	255	4.840
Veicoli da trasporto (cespite 313)		14.000	1.400	12.600
Macchinari generici (cespite 165)		141.810	17.726	124.084
Veicoli da trasporto (cespite 122)		30.500	9.150	21.350
Veicoli da trasporto (cespite 123)		30.500	9.150	21.350
Veicoli da trasporto (cespite 124)		30.500	9.150	21.350
Veicoli da trasporto (cespite 125)		37.300	11.190	26.110
Veicoli da trasporto (cespite 126)		37.300	11.190	26.110
Macchinari specifici (cespite 182)		144.591	9.037	135.554
Attrezzatura specifica (cespite 167)		37.720	2.358	35.362
Attrezzatura specifica (cespite 144)		100.000	10.000	90.000
Attrezzatura specifica (cespite 145)		100.000	10.000	90.000
Totali	149.940	957.087	147.196	959.831

Federico Rocca

Gli ammortamenti di competenza dei diversi esercizi successivi alla patrimonializzazione dei beni saranno neutralizzati a seguito dell'iscrizione di risconti passivi da decurtare progressivamente dall'ammortamento (figurativo) dei cespite acquisiti, neutralizzandoli.

Tale metodologia che considera i predetti contributi una riduzione del costo pro tempore esposto in bilancio a titolo di ammortamento, è stata adottata per le seguenti ragioni:

- I contributi si riferiscono e sono commisurati al valore dei cespiti donati e, in quanto, tali devono partecipare, direttamente o indirettamente, alla formazione del reddito dell'esercizio nel rispetto del criterio di competenza economica, fatta salva la indicazione dell'ammortamento figurativo per finalità di rendicontazione e misurazione della performance;
- L'iscrizione del contributo tra le passività in un'apposita voce dei risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico permette di evidenziare il valore iscritto in contropartita all'incremento patrimoniale.

Il contributo in conto capitale contabilizzato tra i Risconti Passivi nel corso dell'esercizio è stato movimentato per un valore di € 957.087 e in riduzione solo per la quota di competenza dell'anno 2017 pari a € 147.196 commisurando la competenza d'esercizio in ragione della presumibile durata dell'ammortamento tenuto conto di quanto erogato con specifica finalità. Detto ammontare risulta integralmente imputato a riduzione degli ammortamenti di periodo.

MOVIMENTAZIONI DELLE SINGOLE VOCI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	344.886	140.697.368	2.167.198	138.875.056
- Di cui immobili ESACRI		140.107.308	2.101.610	138.005.699
- Di cui costruzioni leggere	344.886	590.290	65.818	869.357
Impianti e macchinari	24.759	370.741	41.207	354.293
Attrezzature industriali e commerciali	42.482	359.507	28.238	373.751
Altri beni	336.070	50.035.813	6.302.917	44.068.966
- di cui Automezzi ricevuti da ESACRI		48.448.928	6.056.116	42.392.812
Totali	748.197	191.463.429	8.539.560	183.672.066

Francesco Rocca



Oltre al trasferimento dei beni da ESACRI, l'incremento è dovuto anche agli investimenti effettuati per l'acquisto di beni destinati alle attività dei Corpi Ausiliari come ad esempio le

celle campali, ripristino di materiale usato per l'emergenza o per lo svolgimento delle attività sanitarie specifiche come per esempio quelle dedicate al biocontenimento.

Per gli investimenti effettuati attingendo anche da donazioni, l'importo è stato riscontato per la quota eccedente la quota di ammortamento dei beni al fine di far concorrere per ciascun esercizio la quota figurativamente utilizzata di dette donazioni corrispondente all'ammortamento dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti i titoli derivanti dai lasciti perfezionati nel corso del 2017. La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
d-bis) Altre imprese		7.609		7.609
Crediti verso:				
Altri titoli		668.052		668.052
Totali		675.661		675.661

In particolare, le partecipazioni sono verso la società:

- ISHARES DJ EUROSTOXX per euro 6.705;
- ISHARES S&P/MIB ETF per euro 904

Per quanto concerne gli altri titoli, per un totale di € 668.052, essi afferiscono ad obbligazioni ordinarie per euro 16.781 e ad obbligazioni ordinarie con vincolo modale per euro 651.271. Per ciascuno di tali importi si riportano i dettagli sottostanti.

OBBLIGAZIONI da DONAZIONE SIG.RA C.A.		
	TITOLI	CONTROVALORE IN EURO
IT0000366655	BTI 1,11,23	183.265,20
IT0001086567	BTP1,11,26	113.948,64
IT0001174611	BTP1,11,27	76.124,93
IT0001278511	BTP1,11,29	277.932,00
TOTALE		651.270,77

OBBLIGAZIONI da DONAZIONE SIG.RA O.A.		
	TITOLI	CONTROVALORE IN EURO
DE0001135069	DBR 4,1,28	8.693,49
DE0001135382	DBR 4,7,19	4.630,77
IT0005001547	BTP1/9/24	3.456,90
TOTALE		16.781,16

RIMANENZE: BENI DI CONSUMO E SCORTE

Trattasi di quanto iscritto afferente alla attività svolta prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico sanitari, materiale di consumo e carburante.

Sono iscritti al costo d'acquisto per periodo di formazione. I valori come espressi non sono superiori a quelli di ri-acquisto o sostituzione.

Non ricomprendono oneri finanziari capitalizzati.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	139.510	541.408	680.918
Prodotti finiti e merci	26.076	85.670	111.746
Totale rimanenze	165.586	627.078	792.664

Le rimanenze si compongono principalmente da cancelleria, beni alimentari a lunga conservazione, indumenti, prodotti ambulatoriali, prodotti di igiene, prodotti di vario genere destinato all'ospitalità dei bisognosi (indumenti, prodotti igiene, materiali di consumo etc), materiali di consumo per servizi, biglietti di trasporto e schede telefoniche per le persone accolte nei centri di accoglienza, buoni carburanti, gasolio per riscaldamento, materiale informatico, beni destinati alla raccolta fondi.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo, al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Si fa presente che la voce in questione accoglie i crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale, tranne l'importo di € 1.900,52 afferenti a crediti V/Federazione Nazionale della Croce Rossa e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Non si evidenziano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Rispetto all'importo complessivo dei crediti pari ad € 16.111.785, si fornisce un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti per operazioni attive

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	10.225.088	13.773.768	3.548.680
Totale crediti verso clienti	10.225.088	13.773.768	3.548.680

I crediti si originano principalmente a singole convenzioni ed attività in essere con la PA.

Fare clic qui per immettere testo.

Crediti verso Comitati CRI ed ESACRI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso sistema CRI	2.394.512	1.127.734	-1.266.778
TOTALE	2.394.512	1.127.734	-1.266.778

Tra cui si segnala:

- Crediti V/ EsaCRI entro l'esercizio succ. per attività Laboratorio per euro 408.877. Tale posta è relativa all'anno 2016 per attività incassate dall'ente strumentale, ma di competenza dell'Associazione a seguito di trasferimento dell'attività di laboratorio.
- Gli altri crediti V/ comitati territoriali afferiscono principalmente ai rapporti sorti per le attività di rendicontazione di alcune convenzioni coordinate dai Comitati Regionali, e altri crediti inerenti le campagne raccolte fondi organizzate dall'Ufficio Fund Raising.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	161	722	561
Acconti IRES/IRPEF		7.020	7.020
Crediti IVA (quota ded)		24.550	24.550
Altri crediti tributari		20.178	20.178
Totali	161	52.471	52.310

Il credito IVA per quanto non significativo sarà assestato in funzione del pro rata di indetraibilità a consuntivo.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.028.047	1.068.438	40.391
Crediti verso dipendenti		95.312	95.312
Depositi cauzionali in denaro	6.025	59.292	53.267
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	256.122	85.073	-171.049
- n/c da ricevere	481.403	117.956	-365.394
- anticipi a comitati	118.253	210.823	92.570
- altri	166.244	499.982	335.684
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio		2.206	2.206
Depositi cauzionali in denaro		2.206	2.206
Totale altri crediti	1.028.047	1.070.644	42.597

Tra gli altri crediti sono ricompresi:

- euro 4.528 verso i responsabili delle tesorerie decentrate;
- euro 2.511 verso comitati collegati per anticipazioni emergenza;
- euro 6.423 verso la Marina Militare per rimborsi;
- euro 44.298 verso istituti di previdenza per maggiori versamenti dei contributi dei collaboratori;
- euro 116,50 relativi ai fondi cassa assegnati ai Militari;
- euro 838 verso istituti di previdenza per maggiori versamenti dei contributi dei dipendenti;
- euro 3.171 relativi ad anticipi diversi a fornitori;
- euro 438.096 verso altri comitati per anticipi dei costi assicurativi.

Stante l'urgenza e il prorogare dell'emergenza, vista l'operatività continua dei Comitati nelle zone terremotate, per alcuni è ancora in fase la raccolta della rendicontazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

In detta voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Associazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile) sebbene soggette potenzialmente a vincoli riferiti all'utilizzo sui diversi centri di attività / capitoli di spesa specificatamente previsti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.371.789	32.320.842	68.692.631
Assegni	164.540	(164.540)	-
Denaro e altri valori in cassa	102.737	1.596	104.333
Totale disponibilità liquide	36.639.066	32.157.898	68.796.964

I depositi bancari e postali risentono dell'importo relativo alla raccolta fondi per l'emergenza Sisma Centro Italia e altre attività di Fund Raising, delle attività dei centri di accoglienza, dei fondi vincolati accreditati da ESACRI dal 2016 e quelli pervenuti nel 2017, quest'ultimi di complessivi € 13.318.531, di cui € 11.928.000 derivanti da residui Fondi Difesa dei Corpi Ausiliari.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale del costo e del ricavo comune a due o più esercizi.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.722	7.062	37.784
Totale ratei e risconti attivi	30.722	7.062	37.784

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	30.722	37.784	7.062
- telefoni fax e collegamento ad internet	1.694	3.351	1.657
- su canoni di noleggio altri beni		11.917	11.917
- licenze d'uso/software	10.995	20.875	9.880
- altre assicurazioni	18.033		-18.033
- altri		1.641	1.641
Totali	30.722	37.784	7.062

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE E CONSISTENZA, CRITERI DI FORMAZIONE E DESTINAZIONE.

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 188.621.979

Esso è suddiviso in:
Consistenza Iniziale

- Fondo dotazione per Euro 49.465 residuo fondo cassa dei Corpi Ausiliari al 01.01.2016

Fondo Di Dotazione A Seguito Di Apporto

- Fondo di dotazione per € 137.801.313 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI
- Fondo di dotazione per € 2.305.995 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI con vincolo modale.
- Fondo di dotazione per € 48.448.928 relativi agli automezzi ricevuti da ESACRI

Rappresentano i fondi destinati all'avvio dell'attività e sono imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà dall'ESACRI all'Associazione

Risultato Gestioni Intermedie

Il Risultato gestionale dell'esercizio in corso che rappresenta un avanzo di Euro 1.500

La movimentazione dell'anno risulta la seguente:

Descrizione	Valore Iniziale	Variazioni			Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Capitale	49.465	188.556.237			188.605.702
Riserva avanzi d'esercizio		14.775			14.775
Utile (perdita) dell'esercizio	14.775	1.500	14.775		1.500
Riserve da arrotondamenti		2			2
Totale patrimonio netto	64.241	188.572.514	14.775		188.621.979

Non sussistono riserve soggette a limitazioni a fronte di prescrizioni statutarie oltre al normale vincolo di destinazione del Patrimonio del Comitato Nazionale ed i vincoli afferenti talune specifiche fonti di entrata.

Il risultato della gestione del precedente esercizio pari ad € 14.775 è stato allocato nella voce Riserve avanzi d'esercizio, tra le Altre Riserve, per meglio rappresentare nella sostanza e nella forma la natura della voce

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	10.142.962	32.348.140	22.205.178
Totali	10.142.962	32.348.140	22.205.178

Rischi

I fondi rischi sono stati stanziati a copertura di passività di natura determinata, di esistenza probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Il Fondo per rischi e controversie legali € 638.925,39 risulta dalla stima della potenziale responsabilità in solido per le attività in essere ed in divenire. L'importo stimato secondo prudenza considera anche le pratiche in essere ascrivibili ad alcuni Comitati.

Oneri futuri e impegni contrattuali

Con riferimento alle appostazioni per Oneri Futuri essi rappresentano la stima di quanto non quantificabile secondo esatti criteri, di cui è incerta la manifestazione numeraria e/o la contropartita per la destinazione delle risorse afferenti le uscite programmate non iscritte in bilancio nella logica della competenza economica.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Specifiche movimentazioni

Dall'importo che risulta dalla tabella, anche a fronte delle movimentazioni rispetto al precedente esercizio si evidenziano le seguenti specifiche appostazioni:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
F.do per oneri e spese future (manutenzione ord. e straord. Immobili, ammodernamento sist. Informatico, ecc..)	93.000	10.102.156	10.009.156
Fondo rischi per controversie legali		637.925	637.925
Fondo spese progetti futuri centri accoglienza 2016	5.390.096	5.065.096	-325.000
Fondo spese prog. Futuri 2016	1.585.154	1.564.568	-20.586
Fondo rischi impegni contrattuali 2016	2.911.282	487.110	-2.424.172
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	163.430	163.430	0
Fondo rischi impegni contrattuali 2017		1.845.455	1.845.455
Fondo rischi controversie comitati in liquidazione		400.000	400.000
Fondo impegni contrattuali militari pre-2016		7.824.990	7.824.990
Fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016		3.101.716	3.101.716
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari 2017		1.155.693	1.155.693

Fancesca Rocca

FR

Totale	10.142.962	32.348.139	22.205.177
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

I fondi per oneri e spese future sono state determinati con gli avanzi derivanti dalle singole marginalità per il sostenimento degli oneri previsti per ciascun progetto sulla base delle effettive somme risultanti dalla gestione corrente. Tale fondo è costituito al fine di iniziare ad accantonare le fonti per ripristinare, mettere in sicurezza e mantenere attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria il patrimonio trasferito nel 2017 da ESACRI. Inoltre, tale fondo è destinato all'adeguamento e ammodernamento del sistema informatico e altri progetti futuri nelle specifiche attività. Ogni anno il fondo subirà un incremento dovuto agli ulteriori avanzi delle attività e un decrementato derivante dagli investimenti effettuati nell'anno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto corrisponde alle effettive spettanze di ciascun dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al fondo tesoreria (rendicontato quale accantonamento riversato) ed è pienamente rispondente agli impegni maturati in rapporto alla anzianità ed alla retribuzione dei singoli in ottemperanza al C.C.N.L., all'art.2120 C.C. ed alle leggi vigenti.

Con riferimento alla riforma della previdenza complementare attuata con il D. lgs. n.252/2005 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 risultano interamente versate le quote di contributi per i dipendenti dell'associazione che hanno destinato il maturato.

L'organico in forza al 31/12/2016 era pari a 23 unità, mentre il numero complessivo degli occupati all'interno dell'associazione in un anno (U.L.A.) era pari a 4 unità.

L'organico in forza al 31/12/2017 è pari a 157 unità, mentre il numero complessivo degli occupati all'interno dell'associazione in un anno (U.L.A.) è pari a 135 unità

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.118
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	250.834
Utilizzo nell'esercizio	17.369
Totale variazioni	233.465
Valore di fine esercizio	246.583

Federico Rocca

FR

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio, risultano tutti espressi nella moneta di conto, avente corso legale nello Stato.

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) né debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	35.753	29.114	64.867	64.867	-
Acconti	18.602	44.495	63.097	63.097	-
Debiti verso fornitori	4.389.441	5.070.556	9.459.997	9.459.997	-
Debiti Comitati CRI	3.804.668	601.162	4.394.659	4.405.830	11.171
Debiti tributari	64.699	553.738	618.437	618.437	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.031	317.991	362.022	362.022	-
Altri debiti	106.330	800.142	906.472	906.472	-
Totale debiti	8.463.525	7.417.198	15.880.723	15.869.552	11.171

Federico Rocca

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	35.753	64.867	29.114
Conti correnti passivi	35.753	64.867	29.114
Totale debiti verso banche	35.753	64.867	29.114

Afferiscono a pagamenti con moneta elettronica (carte di credito) non ancora addebitati in conto corrente.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	18.602	63.097	44.495
Anticipi da clienti	13.425	63.097	49.672
Altri anticipi:			
- altri	5.177		-5.177
Totale acconti	18.602	63.097	

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.389.441	9.459.997	5.070.556
Fornitori entro esercizio:	2.008.325	7.313.889	5.305.564
-Debiti v/fornitori	2.008.325	7.313.889	5.305.564
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.381.116	2.146.108	-235.008
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	2.381.116	2.146.108	-235.008
Totale debiti verso fornitori	4.389.441	9.459.997	5.070.556

La voce debiti v/fornitori rappresenta la situazione al 31/12/2017. Si segnala che la maggior parte ha trovato la loro chiusura nei primi mesi del 2018.

Debiti verso Enti collegati e Comitati CRI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
-------------	----------------------	--------------------	------------

- Debiti Comitati CRI entro es. succ.	341.682	1.816.301	1.474.619
- Debiti vs Comitati CRI . fatt.da ricevere entro es.succ	2.685.923	2.022.941	-662.982
- Debiti Comitati CRI . da rendiconti entro es. succ.	777.063	555.418	-221.645
- Debiti Comitati CRI . esigibili oltre l'esercizio		11.171	11.171
Totale debiti verso imprese collegate	3.804.668	4.394.659	589.991

L'importo è determinato da poste passive, valorizzate alla data del 31/12/2017, che parzialmente hanno già trovato la loro chiusura nell'anno in corso, alla data di redazione del bilancio.

Il pagamento di ogni specifica posizione è vincolato in ogni caso ai rispettivi incassi ed alla verifica delle specifiche rendicontazioni in ottica di presidio e nel rispetto del principio di economicità ed equilibrio finanziario.

Fancesca Rocca

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRAP	16.467	383.166	366.699
Erario c.to IVA	21.627		-21.627
Erario c.to ritenute dipendenti	8.943	193.893	184.950
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	10.836	23.891	13.055
Erario c.to ritenute altro	6.638	10.173	3.535
Addizionale comunale	91	2.132	2.041
Addizionale regionale	97	5.174	5.077
Imposte sostitutive		9	9
Arrotondamento		-1	-1

FR

Totale debiti tributari	64.699	618.437	553.738
--------------------------------	---------------	----------------	----------------

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	42.891	308.185	265.294
Debiti verso Inail	1.140	28.927	27.787
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		24.910	24.910
Totale debiti previd. e assicurativi	44.031	362.022	317.991

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	106.330	906.472	800.142
Debiti verso dipendenti/assimilati	31.437	29.595	-1.842
Debiti per note di credito da emettere		303.349	303.349
Debiti diversi	54.831	278.862	224.031
- altri	20.062	294.666	274.604
Totale Altri debiti	106.330	906.472	800.142

I debiti diversi comprendono il debito v/ enti per personale distaccato
Altri debiti comprendono principalmente i ratei passivi oneri del personale dipendente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo si compone di somme relative ad attività in essere nel 2017 e che saranno

concluse successivamente.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.801	1.053.513	1.076.314
Risconti passivi	32.557.349	(610.715)	31.946.634
Totale ratei e risconti passivi	32.580.150	442.798	33.022.948

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	32.557.349	31.946.634	-610.715
- Risconti passivi donazioni	19.460.333	18.323.111	-1.137.222
- Risconti attività in divenire	3.632.550	3.199.943	-432.607
- Risconti passivi f.di vincolati pre-2016	8.176.084	7.880.411	-295.673
- altri	1.288.382	2.543.169	1.254.787
Ratei passivi:	22.801	1.076.314	1.053.513
- assicurazioni anni precedenti		110.985	110.985
- quota fatture da ricevere		965.329	965.329
- altri	22.801		-22.801
Totali	32.580.150	33.022.948	442.798

Tra gli altri risconti sono presenti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
-------------	----------------------	--------------------	------------

Risconti passivi rinnovo corpi ausiliari vincolati	876.641	528.600	-348.041
Risconti contributi 2016 c/impianti	149.490	116.270	-33.220
Risconti passivi oblazioni c/impianti		160.103	160.103
Risconti passivi donazioni c/impianti		69.328	69.328
Risconti contributi Ministero della Difesa c/impianti		317.425	317.425
Risconti contributi Ministero della Salute c/impianti		224.000	224.000
Risconti passivi fondi vincolati beni		476.171	476.171
Risconti passivi donazioni Titoli obbligazionari		651.271	651.271

La voce comprende gli importi relativi a progetti e attività che saranno concluse nel 2018, impegni per beni strumentali da ricevere come per esempio acquisti di cespiti afferenti ai corpi ausiliari, risconti relativi alla neutralizzazione dei beni acquisiti con contributi e/o donazioni, oltre ai residui delle attività del 2016 destinate e non ancora concluse.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- I proventi per vendita di beni anche in ambito fund raising sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI - CONTRIBUTI

Contributi in conto esercizio

Nella voce Altri proventi "proventi da contributi in conto esercizio" vengono iscritti i contributi in conto esercizio a fondo perduto ottenuti a fronte del sostenimento dei costi di funzionamento. I suddetti contributi sono stati nel tempo iscritti a bilancio al momento dell'erogazione da parte dei Ministeri competenti.

Ogni contributo viene riscontato per competenza in funzione del sostenimento dei costi per cui lo stesso è stato erogato. In considerazione del fatto che il contributo è stato erogato anche a fronte dei costi di funzionamento dell'ente, i componenti negativi di reddito dell'esercizio, vengono integralmente coperti con l'utilizzo parziale del contributo.

I principali contributi derivano dal Ministero delle Economie e Finanze per un importo di € 24.677.395,38 e sono stati istituiti in base a specifiche disposizioni finalizzate al funzionamento dell'Associazione.

Altri contributi derivano dal Ministero della Difesa per il funzionamento dei Corpi Ausiliari alle FFAA, come da decreto D. Lgs. n. 178 del 28 settembre 2012 pari a complessivi euro 3.312.319, oltre ai contributi dal Ministero della Salute per attività specifiche dell'Associazione, come per esempio il contributo per l'attività PSSA per ca. € 1.532.192

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	14.502.152	26.570.523	12.068.371	83,22
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	165.585	792.664	627.079	378,71
Altri ricavi e proventi	16.122.774	64.676.062	48.553.288	301,15
Totali	30.790.511	92.039.249	61.248.738	

Si segnala che altri ricavi e proventi, oltre ai contributi da parte dei Ministeri ed ente ESACRI (Contributo MEF anno 2017, Contributo Difesa anno 2017, contributi residui difesa pre - 2016, contributi per attività con il Ministero della Salute come il PSSA) afferiscono anche a:

- progetti specifici riconosciuti con apposita delibera da enti terzi
- apporti per attività contrattualizzate in apposite convenzioni
- donazioni di denaro e beni di immediata utilità o di modico valore (fattori produttivi a fecondità immediata e non ripetibile) offerti alla associazione ed utilizzati nell'esercizio, acquisiti in funzione di specifiche deliberazioni

In aderenza ai principi contabili adottati ed alle previsioni ex D.Lgs. n. 117/2017 art 13 in tema di obblighi *contabili, nonché in attuazione* della tecnica di separata rendicontazione (*che prevede* tra l'altro specifiche appostazioni alle diverse progettualità, distinguendo i fondi ricevuti nonché utilizzati, in modo coerente con le tecniche di rendicontazione) risultano iscritti tra gli altri proventi ricavi figurativi afferenti a:

Recupero spese generali	4.792.072
Utilizzo dei fondi accantonati per impegni contrattuali anni precedenti	4.234.881
Utilizzo fondo spese future – sp generali	113.587
Utilizzo fondo spese future progetti accoglienza	325.000

Il tutto trova esatta contropartita nei costi specifici come meglio nel seguito specificato.

COSTI ATTIVITÀ TIPICA

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività tipica dell'Associazione:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.580.248	7.781.659	5.201.411	201,59
Per servizi	12.774.750	24.272.987	11.498.237	90,01
Per godimento di beni di terzi	2.441.660	814.799	-1.626.861	-66,63
Per il personale:				
a) salari e stipendi	442.339	7.676.276	7.233.937	1.635,38
b) oneri sociali	61.161	1.390.411	1.329.250	2.173,36
c) trattamento di fine rapporto	13.118	250.834	237.716	1.812,14
d) trattamento di quiescenza e simili		19.156	19.156	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	30.551	62.894	32.343	105,87
b) immobilizzazioni materiali	46.308	8.442.439	8.396.131	18.131,06

Francesca Rocca

R

Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci		165.585	165.585	
Accantonamento per rischi	2.911.282	1.453.832	1.457.450	50,06
Altri accantonamenti	7.068.250	25.431.034	18.362.784	259,79
Oneri diversi di gestione	2.389.330	13.896.685	11.507.355	481,61
Totali	30.758.997	91.658.591	60.899.594	

Si tratta delle spese correnti sostenute per l'effettiva attuazione della attività istituzionale.

La voce altri accantonamenti rappresenta gli accantonamenti effettuati ai vari fondi tra cui oneri e spese future, rischi impegni contrattuali e impegni dei corpi ausiliari pre - 2016.

La voce oneri diversi di gestione comprende iva indetraibile per € 2,7 milioni, contributo alla IFRC e all'ufficio UE per complessivi € 1,6 mln oltre ai costi figurativi meglio esplicitati di seguito.

Con riferimento ai costi figurativi, in contropartita di quanto iscritto tra gli altri ricavi per utilizzo dei fondi progetti futuri ed elisione dei proventi per recupero spese generali e impegni anni pregressi risultano iscritti tra l'altro i seguenti importi, così suddivisi:

Costi per mat.prima, sussidiarie per impegni anni pregressi	45.218
Costi per servizi per impegni anni precedenti	1.529.213
Costi per godimento beni di terzi	15.715
Accantonamenti fondi oneri e rischi	815.906
Contribuzione spese generali figurative non destinate specificamente	4.428.828
Oneri diversi di gestione	373.121

Francesco Rocca

RENDICONTO GESTIONALE RAMO ONLUS

Al risultato come rappresentato nella Relazione di missione ha contribuito l'attività del ramo Onlus ivi rendicontata unitariamente agli altri elementi reddituali / gestionali.

L'Associazione risulta iscritta alla anagrafe Onlus con effetto dal 29 Dicembre 2015, come da comunicazione Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio del 21 marzo 2016 di protocollo 5326/E.

Dopo la riforma il titolo X del d. Lgs 117/2017 tratta del regime tributario degli enti del terzo settore, disciplinato dagli articoli da 79 a 89. Il capo Capo IV del d.Lgs 117/2017, formato da due articoli (88 e 89) in chiusura del Titolo X, tratta rispettivamente della compatibilità di alcune agevolazioni fiscali riconosciute agli Enti del Terzo Settore dalle nuove disposizioni con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e del necessario coordinamento della nuova disciplina con quella previgente, soprattutto di carattere fiscale.

La rendicontazione è stata ispirata al rispetto dei principi di cui all'art 87 del citato Cts.

Il rendiconto ONLUS, presentato anche ai sensi degli art. 82,83,85,88 ed 89 D. Lgs 117/2017, oggetto di separata rendicontazione e di separata approvazione, presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO ATTIVITA' ONLUS 2017

COSTI		RICAVI	
COSTI DELLA PRODUZIONE	35.115.491	VALORE DELLA PRODUZIONE	35.245.793
680 Costi per materiali	5.804.247	600 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.169.947
690 Costi per servizi	10.815.424	610 Variazione delle rimanenze prod. in lav	358.947
700 Costi per godimento beni di terzi	172.642	640 Altri ricavi e proventi	9.935.900
710 Costi per il personale	1.702.061	V Utilizzo fondi anni precedenti	780.999
720 Ammortamenti e svalutazioni	200.118		
730 Variazione delle rimanenze materie prime	139.047	PROVENTI FINANZIARI	48.687
740 Accantonamenti per rischi	7.931.471	820 Proventi finziari da titoli immobilizzati	47.086
760 Oneri diversi di gestione	7.569.484	840 Proventi diversi dai precedenti	1.601
Z Costi anni precedenti	780.999		
ONERI FINANZIARI	7.809		
850 Interessi e antri oneri finanziari	7.809		
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	171.080		
900 Imposte correnti	171.080		
TOTALE COSTI	35.294.380	TOTALE RICAVI	35.294.480
AVANZO DELL'ESERCIZIO	100		
TOTALE A PAREGGIO	35.294.480		

L'approvazione del rendiconto del ramo Onlus entro l'Aprile del corrente anno è coerente con il dettato dell'art. 20, D.P.R. 600/1973 ed art. 143, co. 3, lett. a), D.P.R. 917/1986.

COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI SOCIALI

Dato atto delle prescrizioni dello statuto riferite all'impiego di volontari si riportano di seguito gli unici compensi spettanti nell'esercizio agli organi sociali, ripartiti per categoria:

Descrizione	Emolumenti	Spese altri compensi
Revisore	15.600	

Il Revisore risulta nominato nel corso del 2016 la funzione prevede un compenso annuo di € 15.600, liquidato pro rata temporis.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ai fini del calcolo dell'IRAP si è tenuto conto del criterio di determinazione dell'imposta di cui alla L.244/2007. Più in particolare la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi e delle somme erogate a qualsiasi titolo per collaborazione coordinata e continuativa nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, il tutto ridotto del Cuneo fiscale coerentemente con le nuove misure introdotte per l'esercizio 2017, che ha comportato un risparmio di spesa come di seguito specificato.

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	16.467	388.519	2.359,38	404.986
Imposte relative a esercizi precedenti		12.373		12.373
Totali	16.467	400.892		417.359

Federico Rocca

FR

ALTRE INFORMAZIONI

ACCADIMENTI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RAPPORTI CON IL SISTEMA CROCE ROSSA

In definitiva attuazione della riforma di cui al D.L gs 178/2012 per il 2017 è stato attuato il previsto passaggio di beni immobili e mobili di proprietà di EsaCRI. Sono ancora in corso alcune procedure per la materiale presa in carico in coordinamento con l'Ente Pubblico. Sarà fatta una ricognizione in contraddittorio dei beni ancora non registrati in bilancio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

I soci, unitamente all'approvazione del presente bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato che vi proponiamo di destinare a riserva avanzi d'esercizio.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

Il Presidente

Francesco Rocca



GIUSEPPE PISANO

**DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE DEI CONTI**

Roma, 19 aprile 2018

Spett.le
**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE
ROSSA ITALIANA**

Via Bernardino Ramazzini n. 31
00198 - ROMA -

Alla c.a.
Segretario Generale
Dott. Flavio Ronzi

In allegato alla presente, invio la Relazione del Revisore Unico sul Bilancio chiuso al 31.12.2017 della CROCE ROSSA ITALIANA in originale.

Distinti saluti.

(Dott. Giuseppe Pisano)

-- CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Nazionale
- Protocollo informatico n.14817/E del 19/04/2018 --

GIUSEPPE PISANO

**DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE DEI CONTI**



Croce Rossa Italiana

Comitato Nazionale

Sede in ROMA VIA TOSCANA 12
Registro Imprese di Roma n. 13669721006 - Codice fiscale 13669721006
R.E.A. di Roma n. - Partita IVA 13669721006

Bilancio al 31/12/2017

Secondo esercizio

post riforma decreto Legislativo 178/2012



Federico Rocca

[Signature]

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Signori Associati,

nella mia qualità di Revisore Unico, ho proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, Associazione di Promozione Sociale, è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

Quello in esame costituisce, dunque, il secondo bilancio dell'Associazione e recepisce parte dei trasferimenti effettuati dall'Ente Strumentale alla CRI il cui valore è confluito nel fondo di dotazione al 31.12.2017. Il regolamento di contabilità è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 14 gennaio 2017. Ai sensi dell'articolo 24 del predetto regolamento il revisore nazionale esercita il controllo sulla gestione della Croce Rossa Italiana e vigila sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità.

1. ATTIVITA' SVOLTA.

L'attività di revisione è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del D.lgs 39/2010.

Nel corso dell'esercizio, il sottoscritto revisore ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Francesca Rocca
FR

Da un punto di vista formale, il sottoscritto revisore ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il sottoscritto revisore ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2017 con quanto risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto alla circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione.

E' stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Sono stati controllati, a campione, alcuni magazzini dell'Associazione al fine di verificare la corretta gestione e contabilizzazione delle rimanenze.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla vostra approvazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il mio giudizio.

2. RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli

2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit, nonché conformemente ai principi statuiti dall'Agenzia per le ONLUS nell'atto di indirizzo emanato l'11 febbraio 2009, e, per quanto compatibili, sulla base dei principi contabili italiani ed internazionali. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
di cui già richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. immobilizzazioni immateriali	33.449	32.617
II. Immobilizzazioni materiali	183.672.066	748.197
III. Immobilizzazioni finanziarie	675.661	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	184.381.176	780.814
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze	792.664	165.586
II. Crediti:	16.111.785	13.647.808
IV. Disponibilità liquide	68.796.964	36.639.066
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	85.701.413	50.452.460
D) Ratei e risconti attivi	37.784	30.722
TOTALE ATTIVO	270.120.373	51.263.996

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Fondo di dotazione	188.605.702	49.466
VIII. Riserva avanzi d'esercizio	14.775	0
IX. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.500	14.775
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.621.979	64.241
B) Fondi per rischi e oneri	32.348.140	10.142.962
C) T.F.R.	246.583	13.118
D) Debiti:	15.880.723	8.463.525
E) Ratei e risconti passivi	33.022.948	32.580.150
TOTALE PASSIVO	270.120.373	51.263.996

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.570.523	14.502.152
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	792.664	165.585
5) Altri ricavi e proventi	64.676.062	16.122.774
Totale valore della produzione	92.039.249	30.790.511
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.781.659	2.580.248
7) Per servizi	24.272.987	12.774.750
8) Per godimento di beni di terzi	814.799	2.441.660
9) Per il personale:	9.336.677	516.618
a) Salari e stipendi	7.676.276	442.339
b) Oneri sociali	1.390.411	61.161
c) Trattamento di fine rapporto	250.834	13.118
d) Trattamento di quiescenza e simili	19.156	0
e) Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	8.505.333	76.859
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.894	30.551
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.442.439	46.308
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	165.585	0
12) Accantonamenti per rischi	1.453.832	2.911.282
13) Altri accantonamenti	25.431.034	7.068.250
14) Oneri diversi di gestione	13.896.685	2.389.330
Totale costi della produzione	91.658.591	30.758.997
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	380.658	31.514
Proventi e Oneri Finanziari (15+16-17+17-Bis)	38.201	-272
Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	418.859	31.242
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:	417.359	16.467
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.500	14.775

Francesco Rocca

FR

Il sottoscritto revisore ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli effettuati con tecnica "random" non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano coerenti con l'attività svolta.

3. ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire, pur non potendo esprimere un giudizio definitivo sulla sua adeguatezza non essendo lo stesso ancora pienamente operativo, atteso che solo con i trasferimenti da parte dell'Ente strumentale, avvenuti a fine 2017 ed in parte ancora in corso, la struttura organizzativa dell'Associazione ha raggiunto la piena operatività.

4. GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati in nota integrativa in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs

Francesco Rocca
FR

139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell'avvenuto recepimento nella citata normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto ritengo che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA al 31/12/2017 e del risultato economico conseguito per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto Revisore Unico propone all'assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori con la destinazione dell'avanzo di gestione a riserva.

Il Revisore Unico
(Dott. Giuseppe Risalbo)



Francesco Risalbo

pe

